



ARCASE

solo immobili di prestigio



Magnifica dimora del '700

LA CARDINALA

— ◆ —
Strada San Michele, Moncalieri
— ◆ —

IL CONTESTO



Moncalieri

Moncalieri è considerato un comune d'interesse storico-culturale, sia per la presenza del Castello sabauda, sia per l'antico appellativo di "Città del Proclama" dal nome del celebre documento che fu episodio del Risorgimento italiano. Da sempre posizione strategica per l'accesso meridionale di Torino, il primo borgo risale al 1228, fondato da un gruppo di abitanti della più antica Testona, attuale frazione moncalierese, che cercarono riparo nella parte più alta del territorio, per sfuggire all'assalto dei chieresi. Il Conte Tommaso I di Savoia infatti, aveva appena fatto erigere un primitivo fortilizio, gettando le basi di quel che, nel XV secolo, diventerà il futuro Castello, posto a mezza collina. Il borgo storico si sviluppò rapidamente verso gli inizi del XIV secolo.

Nel 1458, in viaggio per la Germania, vi morì qui di peste Bernardo di Baden Baden, un principe tedesco che, in seguito ad alcuni miracoli, venne beatificato e divenne patrono della città

Fino al XVI secolo Moncalieri controllava un vasto territorio, tra cui gli attuali quartieri torinesi di Lingotto-Nizza-Millefonti, quindi gli odierni comuni di Nichelino (fino a Stupinigi) e di La Loggia. Moncalieri ospitava inoltre molti ordini religiosi, fra i quali i templari appunto, i frati dell'Ordine carmelitano e i frati cappuccini, nonché i frati minori di San Francesco, gli umiliati di San Giacomo ed i canonici di Santa Maria della

Scala. Parimenti il Castello, acquistò un prestigio politico, come prima dimora della Duchessa Jolanda (moglie di Amedeo IX di Savoia) che, nel 1475, firmò qui un trattato politico con Carlo I di Borgogna, detto "il Temerario" e Galeazzo Sforza.

Negli anni successivi, la città conobbe un notevole sviluppo grazie al facile accesso al Po, di cui controllava il ponte strategico, e alla facile difendibilità, in quanto posta sulla collina. In particolare, Moncalieri risultò strategica contro le offensive della vicina Contea di Asti, che perdurarono almeno fin all'inizio del XVI secolo. Protetto dai Savoia, grazie al Castello, lungo il XVII secolo Moncalieri si fregiò del titolo di città. Carlo Emanuele I, in occasione delle matrimonio del figlio Vittorio Amedeo I (1619), decise come luogo di nozze proprio Moncalieri[6]. Il castello di Moncalieri ospitava vari membri della casa reale per tutto il periodo estivo, uno per tutti il duca Vittorio Amedeo II, che ivi morì nel 1732. Nella città poi, ebbero luogo importanti episodi del Risorgimento italiano, quali, ad esempio, la tradizionale educazione dei rampolli reali attraverso l'istituzione del Real Collegio Carlo Alberto, e l'enunciazione del famoso Proclama, suddiviso in un primo proclama del 3 luglio 1849, in cui il Re scioglie la Real Camera dei deputati, e un secondo proclama, più importante, del 20 novembre 1849, insieme all'allora consigliere Massimo d'Azeglio, per il quale viene ricostituito il governo.

Magnifica dimora del '700

In posizione collinare con vista mozzafiato sulla valle sottostante, nel 1700 su ordine di un Cardinale molto vicino alla Casa Reale dei Savoia venne edificata una importante villa costituita da un corpo principale con adiacente una Cappella le cui architetture ricordano molto lo stile di Filippo Juvarra tanto da far pensare che l'autore possa essere un allievo del Maestro che tanto diede alla architettura di tutta l'Italia. Un corpo di fabbricati adiacenti venne adibito ad alloggi dei contadini e del personale del Cardinale, in quanto il territorio circostante era estesissimo.

Oggi la villa è stata frazionata in abitazioni di lusso, nel corpo principale ed ad appartamenti a schiera nel fabbricato secondario.

Tutto il complesso è recintato ed è gestito da un custode che ne cura ogni dettaglio, dal parco centrale che ha un vincolo paesaggistico delle belle arti talmente è unico nel suo genere, alle ampie aree esterne curate in ogni minimo dettaglio tanto da rendere unica l'esperienza di chi può vivere in questo meraviglioso contesto e delle emozioni che suscita in ogni ospite che ha la fortuna di essere invitato a trascorrere qualche momento in questo paradiso dove la privacy è fondamentale.

L'immobile qui presentato è una importante porzione del fabbricato di cui sopra ed è costituito da quattro livelli, al piano terreno garage e taverna, al piano giardino l'ampia zona giorno dove si può godere di una magnifica vista panoramica e del giardino esterno privato che è contiguo al parco centrale condominiale.

Al piano primo le camere da letto e nel sottotetto un'ampia area mansardata, l'immobile nel suo complesso supera i 500 mq di superficie commerciale oltre alle aree private esterne.

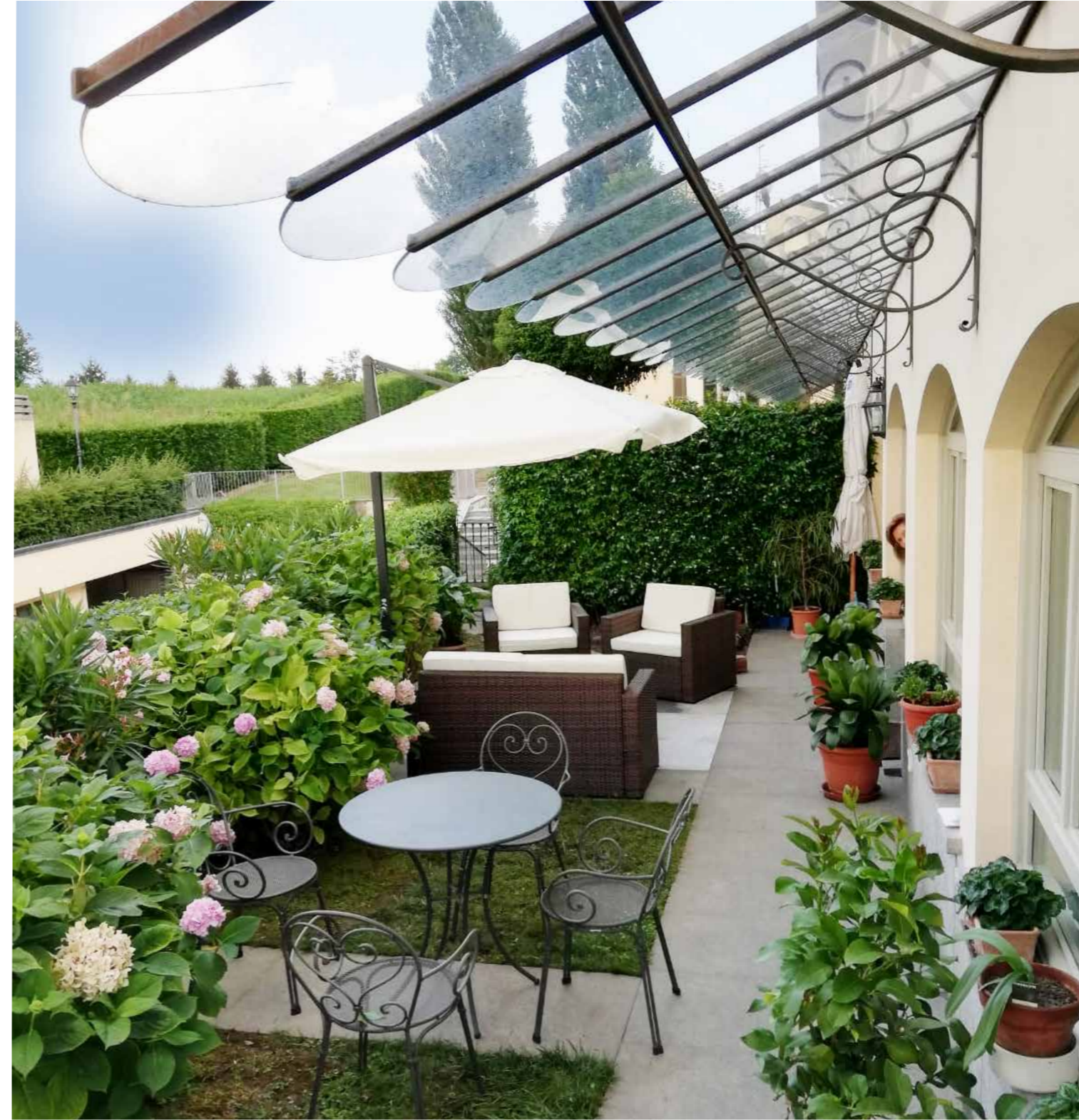
Le finiture interne sono di alto livello così come ogni dettaglio di tutto il complesso.



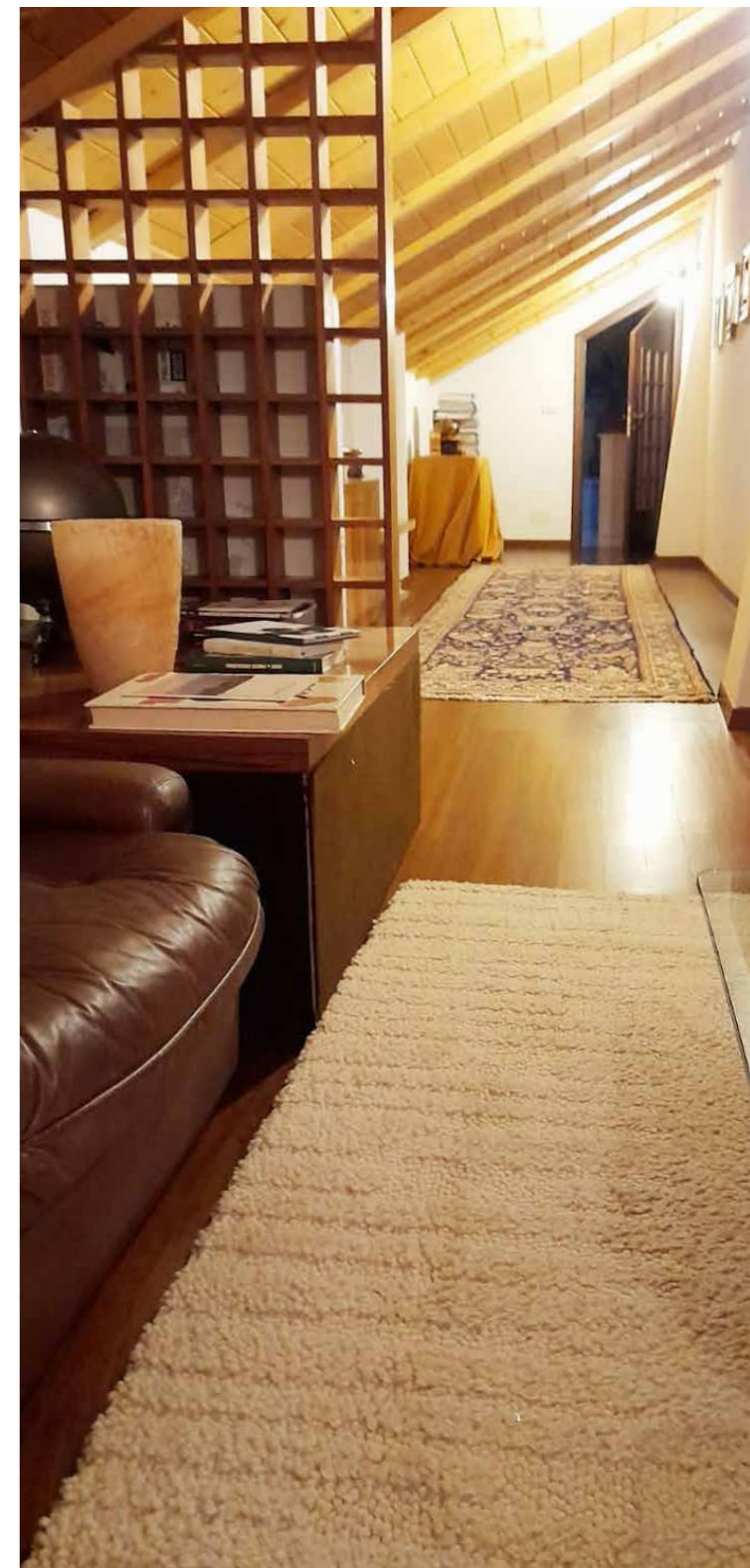
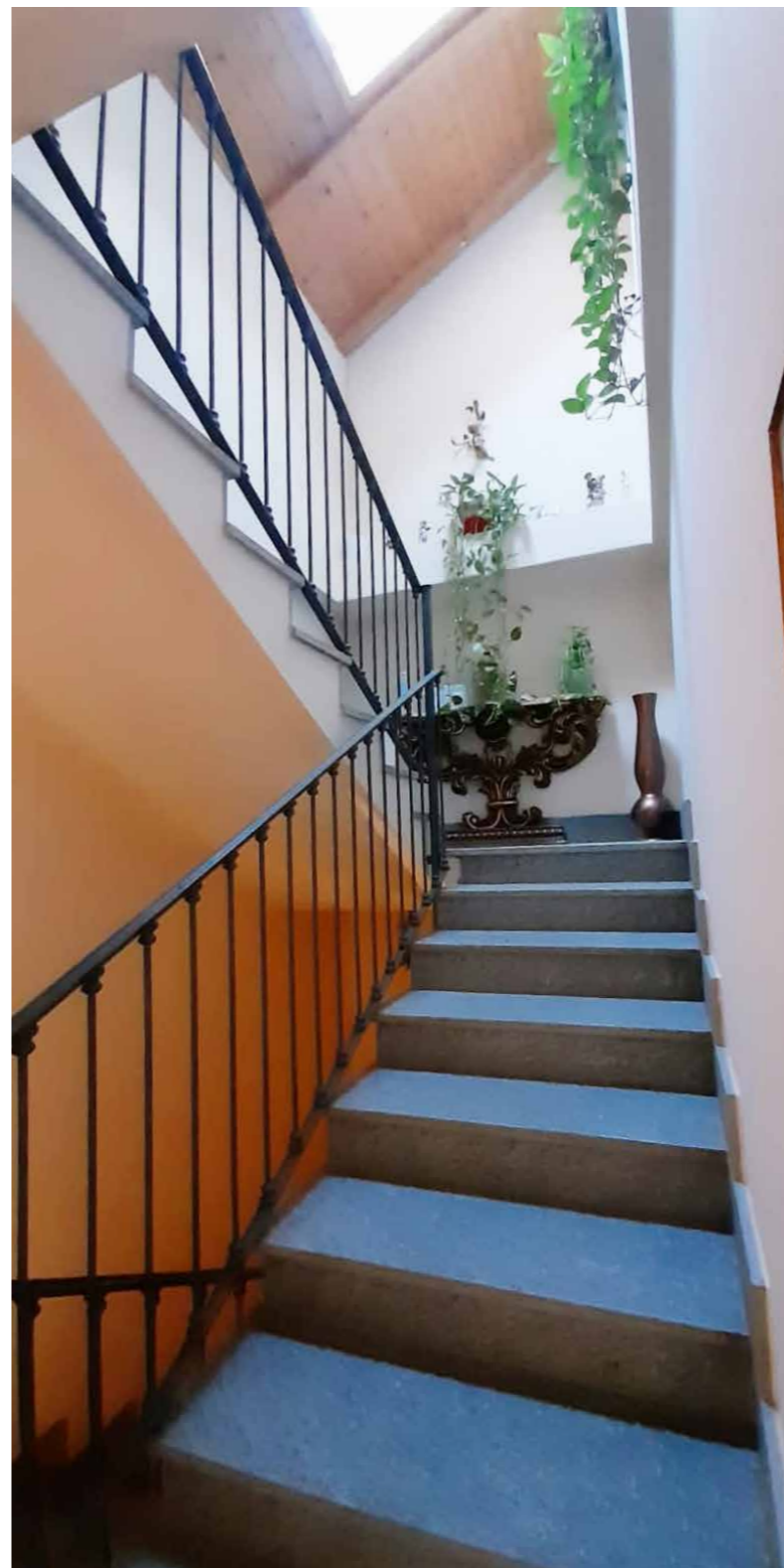
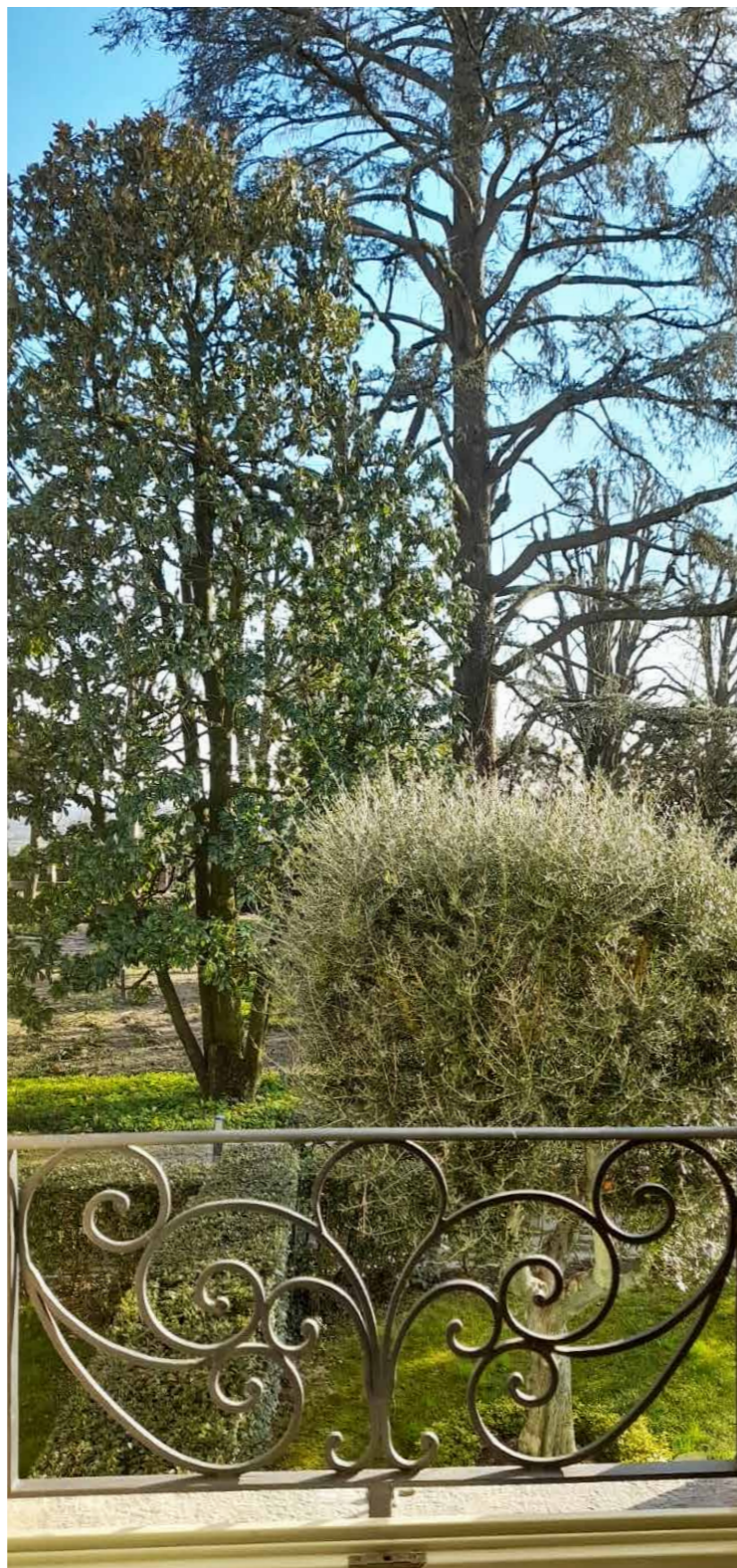
Magnifica dimora del '700



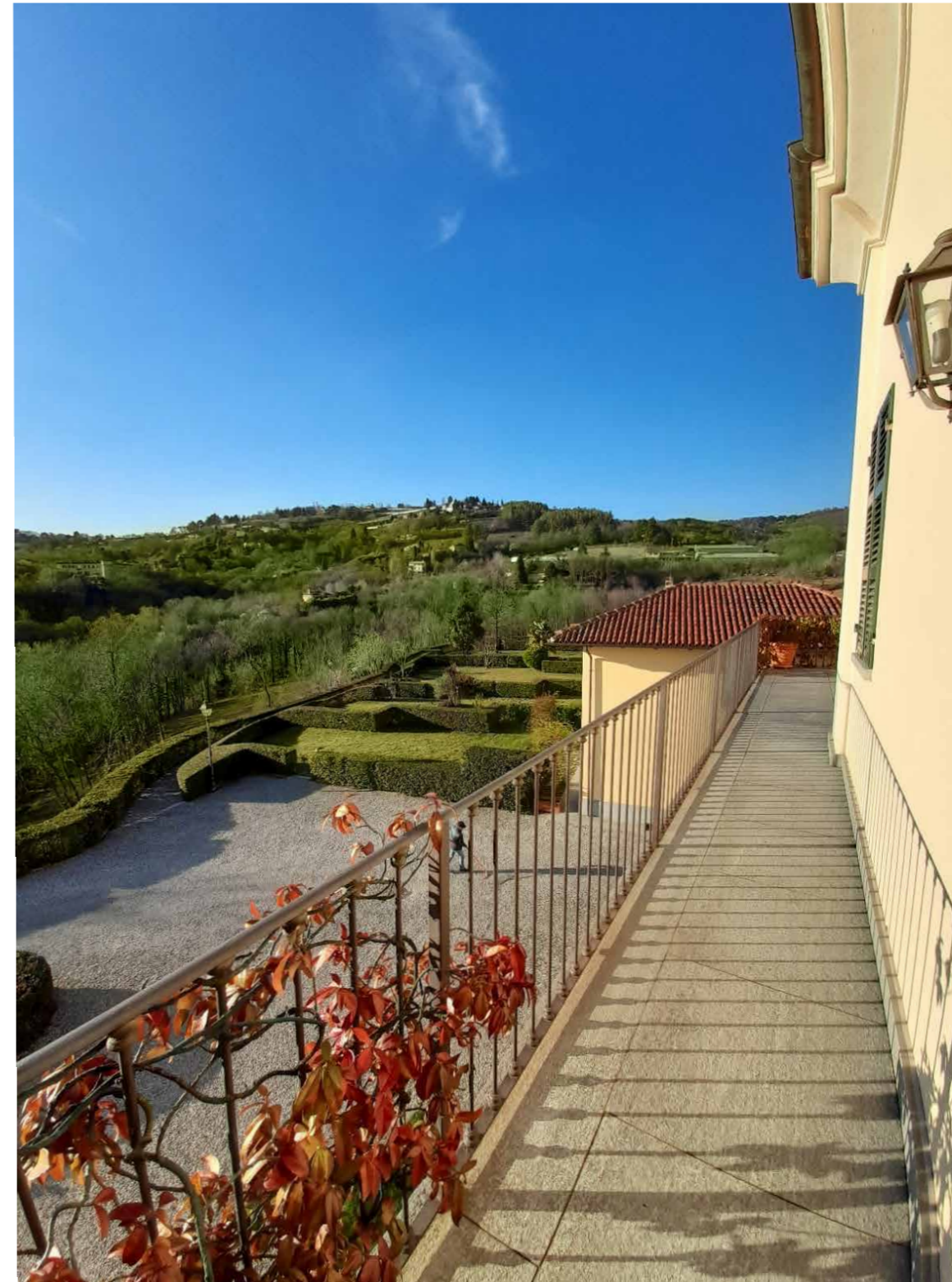
Magnifica dimora del '700



Magnifica dimora del '700



Magnifica dimora del '700





Arcase Group

Via Lamarmora, 18

10128 Torino

+39 011 50 43 33

direzione@arcase.it

www.arcase.it

www.arcase.it

Inquadra il **QRCode**
per visitare la scheda
completa dell'immobile
sul sito **www.arcase.it**

